**IL FELICE RITROVO**

**-Basta! E ora vai a dormire!-**

**Non ne posso più di quella lì. Ogni volta che parlo della mamma, la nonna mi urla**

**addosso e mi manda in castigo. Se quello sciocco fosse stato più attento adesso non**

**sarei qui! Un messaggino si è portato via la mamma. E pensare che l'ultima cosa che le**

**ho detto è -Ti odio!-. Che poi non la odiavo affatto, le ho sempre voluto un sacco di**

**bene. Ora chi mi avrebbe ascoltato? Anche papà se n'era andato. E ora mi ritrovo costretta a stare con mia nonna.**

**Chi ci crede al mito che la nonna passa la vita a sfornare dolci e torte per i suoi nipotini**

**sorridenti. Io odio mia nonna e lei ricambia ampiamente. Passiamo le giornate con chi?**

**Riflettei un po' e poi, un'illuminazione. Avevo perso mia madre ma mi era “rimasto”**

**papà.**

**Quando se n'era andato avevo solo sette anni, ma me lo ricordo benissimo, era un**

**bell'uomo, solo che si era rovinato con l'alcol e poi ha abbandonato me la mamma.**

**Adesso sarei curiosa di sapere come sta, se è cambiato, vorrei anche sapere se si ricorda**

**ancora di me... Ogni sera prima di andare a letto mi cantava una canzoncina ma,**

**nell'ultimo periodo, non lo faceva più. La mamma nascose il problema dell'alcolismo con**

**la stanchezza, ci credevo, ero piccola, ma solo ora ho capito che non era esattamente**

**così. Volevo ancora sentire la sua voce calda, i suoi abbracci e l’ essere cresciuta**

**senza di lui, per tutti questi anni, mi pesava. Mi mancava. Non tutto era perduto:potrei**

**cercarlo, magari gli manco anche io come lui manca a me, magari non sa neanche della**

**morte di mamma... Non c'era al suo funerale. Ho deciso, vado a cercarlo.**

**Mi ricordai che mio padre aveva un amico che abitava in una cittadina non molto**

**distante. Feci una valigia un po' improvvisata, presi qualche soldo per sicurezza e uscii di**

**casa. Mi diressi verso la stazione e acquistai un biglietto per il treno.**

**Durante il viaggio, immersa nei miei pensieri, ripercorsi il tempo passato con mio padre**

**e molta domande affollavano la mia mente: si ricorderà di me? Mi riconoscerà? Sarà mai**

**cambiato?. Immersa in questi ricordi e domande, il treno si fermò. Scesi in preda a**

**diverse emozioni mi diressi a casa di Marco. L'attesa era finita, scoprii finalmente**

**l'indirizzo di mio padre. Il tratto di strada che mi separava da lui era breve,**

**ma sembrava interminabile. Succede sempre così, quando si è vicini alla meta sembra che**

**essa si allontani sempre di più. Finalmente giunsi davanti alla porta, leggere il suo nome**

**sul campanello mi emozionò, ma senza pensarci due volte suonai. Fu lui ad aprirmi. Nel**

**vedermi rimase sorpreso. Sorrise e senza una parola mi abbracciò per diversi secondi e**

**poi mi disse:-Sapevo che prima o poi mi avresti trovato. Mi sei mancata-. Sentivo le**

**lacrime calde scorrere sulle guance e la gioia di esserci ritrovati.**